

Italinforma

n. **11-12**

Anno X / Novembre - Dicembre 2021

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

LA FORMAZIONE SEMPRE AL CENTRO DELL'AZIONE DELL'ITAL

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

Volge al termine il 2021 e ci lascia tutto il carico dei problemi scatenati da una pandemia che persiste nelle sue continue ondate.

Grazie ad un'efficacissima campagna vaccinale, la situazione è sotto controllo, ma le varianti del virus tengono sotto pressione l'intero sistema e il Governo ha ritenuto necessario adottare alcuni provvedimenti per evitare ingestibili recrudescenze.

In questo contesto di emergenza, che dura ormai da quasi due anni, l'attività dell'Ital non si è fermata. Nel rigoroso rispetto della normativa anti Covid, l'azione del Patronato non è mai venuta meno e, a suo sostegno, è stato intensificato il percorso formativo che si è concluso proprio nei trascorsi giorni del mese di dicembre. Due gli ultimi appuntamenti, su questioni molto differenti tra loro, anche a dimostrazione della varietà dei temi affrontati e della capacità di approfondire tutti gli aspetti che possono interessare e coinvolgere le persone bisognose di tutele e assistenza. Ne parliamo, come di consueto, con il Direttore generale dell'Ital, Maria Candida Imburgia.



Direttore, uno degli ultimi incontri dell'anno ha coinvolto la Consulta dei medici dell'Ital. All'ordine del giorno, una questione di stringente attualità: gli infortuni da Covid 19 e il riconoscimento e la valutazione dei postumi da parte dell'Inail. Di cosa si è parlato?

Dai dati forniti dall'Inail, emerge un netto calo delle denunce di infortuni da Covid nel 2021 rispetto al 2020. Hanno sicuramente inciso, positivamente, sia l'entrata a regime dei Protocolli per il contrasto alla diffusione del Covid nei luoghi di lavoro sia la campagna vaccinale sia una complessiva maggiore attenzione al rispetto delle norme di prevenzione. Tuttavia, esiste una problematica relativa al riconoscimento del nesso causale lavorativo, soprattutto nei comparti diversi da quello sanitario, e ai postumi a carico dei lavoratori colpiti dal Covid. Per affrontare queste tematiche, le competenze e l'esperienza professionale dei medici della Consulta Itai sono di fondamentale aiuto.

PREVIDENZA

Rivalutazione delle pensioni 2022. Decreto in Gazzetta Ufficiale

Pensione tedesca: verifica del diritto al supplemento Grundrente

ASSISTENZA

Reddito di cittadinanza, contributo addizionale per lavoro autonomo. Istruzioni INPS

LAVORO

Congedo parentale Sars Cov-2: attiva la procedura on line

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Servizio Civile Universale nelle sedi ITAL: le domande entro il 26 gennaio 2022

E per gli operatori è decisamente importante avere consapevolezza di questa situazione...

Esatto. Nel corso della riunione, infatti, sono state consolidate le basi per proseguire nell'azione di assistenza e tutela dei lavoratori anche su un fronte così complesso e delicato. Proprio per tali ragioni, abbiamo valutato la necessità di dare continuità ai confronti con la Consulta dei medici, calendarizzando, in maniera periodica, gli incontri che si rivelano essere sempre preziosi momenti di reciproco arricchimento professionale.

Tra gli ultimi appuntamenti del lungo percorso di questo anno, si è collocata anche la seconda riunione della formazione specialistica per l'aggiornamento sulle modifiche apportate al regime pensionistico dei lavoratori dello spettacolo, la previdenza "ex Enpals, alla luce del cosiddetto decreto "Sostegni-bis". Un argomento che potremmo definire "di nicchia", a dimostrazione del fatto che l'Ital si impegna sino in fondo per tutti, affinché nessuno sia lasciato senza tutela. È così?

Certamente, noi vogliamo essere a disposizione di chiunque riponga in noi la sua fiducia, con cognizione di causa e professionalità. Nel caso concreto, peraltro, si tratta di una materia molto complessa che necessita di una competenza specifica. Il tema, dunque, andava inquadrato nella sua giusta dimensione e la relativa sessione formativa non poteva che essere improntata all'operatività, anche in considerazione delle novità introdotte dalla recente normativa di sostegno. Tra le questioni affrontate, infatti, abbiamo voluto inserire anche alcune riflessioni e indicazioni utili a rendere quanto più efficace possibile lo Sportello Nazionale exENPALS, affinché possa rappresentare sempre più un punto di riferimento importante per le lavoratrici e i lavoratori del settore.

Nel 2021, la formazione è stata al centro dell'azione dell'Ital: sarà così anche per il nuovo anno?

Intanto, ancora una volta, desidero sottolineare il senso e l'obiettivo del nostro percorso: dare risalto al valore strategico della formazione per l'attività dell'Ital. La conoscenza deve essere sempre alla base della nostra azione quotidiana. È grazie alla formazione, infatti, che cresciamo e possiamo essere a disposizione, con intelligenza e umanità, di chi si affida all'opera di tutela e assistenza che qualifica il nostro Patronato. Andiamo avanti così, dunque, e la nostra azione di Segretariato sociale darà i suoi frutti per le persone e per il contesto nel quale siamo chiamati ad operare. È il migliore augurio che possiamo farci reciprocamente per il nuovo anno ormai alle porte: speriamo, dal profondo del cuore, che possa segnare davvero e definitivamente la fine di un'emergenza che ci ha messo duramente alla prova, ma che non ha mai fiaccato la volontà di proseguire nella nostra missione sociale.

PREVIDENZA

Rivalutazione delle pensioni 2022. Decreto in Gazzetta Ufficiale

È stato da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale - n. 282 del 26 novembre 2021) il decreto interministeriale, Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del Lavoro, che fissa i parametri per la perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Come ogni anno, gli importi dei trattamenti previdenziali e assistenziali erogati dagli enti di previdenza italiani vengono adeguati al costo della vita, sulla base dei valori ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati. Si tratta di un meccanismo di rivalutazione dell'importo pensionistico legato all'adeguamento all'inflazione in atto.

Il provvedimento del 17 novembre scorso ha stabilito che per il 2021 la perequazione delle pensioni è pari a +1,7 dal 1° gennaio 2022, salvo conguaglio, e che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione per l'anno 2020 è determinata in misura pari a 0,0 dal 1° gennaio 2021.

Sulla base del decreto, quindi, dal prossimo 1° gennaio tutte le prestazioni subiranno un adeguamento degli importi in base all'inflazione e l'aumento spettante sulle pensioni dipenderà dalla fascia di appartenenza del pensionato. Dal 2022 dovrebbe essere ristabilito il vecchio sistema di perequazione delle pensioni su tre fasce d'importo, un criterio per "scaglioni" che assicura ai pensionati incrementi più favorevoli rispetto agli attuali:

- prima fascia - per importi fino a 4 volte il trattamento minimo INPS: rivalutazione nella misura del 100%;
- seconda fascia - per importi compresi tra 4 e 5 volte il trattamento minimo INPS: rivalutazione del 90%;
- terza fascia - per importi superiore a 5 volte il trattamento minimo: rivalutazione del 75%.

Pensione tedesca: verifica del diritto al supplemento Grundrente

Alcuni pensionati titolari di una prestazione pensionistica tedesca, residenti al di fuori della Germania, stanno ricevendo, in questi giorni, la comunicazione per la verifica del diritto al nuovo supplemento pensionistico "Grundrente".

La Grundrente è una prestazione collegata al reddito che spetta in presenza di determinati requisiti contributivi. I pen-





sionati interessati riceveranno, dalla Cassa pensioni tedesca (DRV), la modulistica da compilare e rinviare alla Cassa Pensioni stessa per ottenerla. I titolari di una pensione tedesca che hanno ricevuto il questionario per la verifica reddituale e contributiva, per il diritto al supplemento "Grundrente", possono rivolgersi alle sedi del Patronato ITAL per avere informazioni e assistenza nella compilazione della modulistica.

ASSISTENZA

Reddito di cittadinanza, contributo aggiuntivo per lavoro autonomo. Istruzioni INPS

I percettori di Reddito di cittadinanza che avviano un'attività lavorativa autonoma, di impresa individuale o una società cooperativa, entro i primi dodici mesi di fruizione del beneficio possono richiedere all'INPS un contributo economico aggiuntivo al Reddito di cittadinanza. La somma erogata sarà pari a sei mensilità del Rdc, nei limiti massimi di 780 euro mensili.

L'INPS, con la circolare n. 175 del 22 novembre scorso, ha fornito le istruzioni per presentare le domande di accesso al contributo aggiuntivo, a seguito di quanto già illustrato nel messaggio n. 3212/2021 di settembre scorso. La circolare indica i destinatari, i requisiti, gli importi e le modalità di richiesta specificando, inoltre, i casi per cui è possibile la revoca del beneficio.

Il contributo aggiuntivo al Reddito di cittadinanza nasce con il Decreto n. 4 del 2019 (Legge n. 26 del 28 marzo 2019) per incentivare percorsi di lavoro autonomo e di autoimprenditorialità per coloro che beneficiano del sostegno economico. È il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 115 il 15 maggio 2021, a stabilirne le modalità di accesso e di erogazione per i percettori di Rdc.

Il beneficio aggiuntivo è concesso dall'INPS ai soggetti che, al momento della presentazione della domanda, facciano parte di un nucleo familiare beneficiario del Reddito di cittadinanza, a esclusione del genitore non coniugato e non convivente nel nucleo.

La domanda di beneficio aggiuntivo deve essere presentata telematicamente all'Istituto previdenziale, attraverso i patronati o i centri di assistenza fiscale. Il pagamento è erogato entro il secondo mese successivo a quello della presentazione della richiesta.

LAVORO

Congedo parentale Sars Cov-2: attiva la procedura on line

Con la conversione in legge del Decreto n. 146/2021 sono stati riconfermati i congedi straordinari Covid-19 per la cura dei figli in quarantena o malattia da Sars Cov-2.

È attiva la procedura telematica per la presentazione delle domande relative al "Congedo parentale Sars Cov-2", introdotto dal decreto Fisco e Lavoro (DL n. 146/2021), per l'assistenza ai figli conviventi minori di 14 anni affetti da Sars Cov-2, in quarantena da contatto, o con attività didattica o educativa in presenza sospesa o con centri diurni assistenziali chiusi. Lo comunica l'INPS con il messaggio n. 4564 del 21 dicembre 2021. L'Istituto ha già illustrato, con la circolare n. 189 del 17 dicembre scorso, i requisiti e le modalità di fruizione di questo specifico congedo.

Tale congedo, fruibile in forma oraria o giornaliera, da uno o entrambi i genitori, spetta ai lavoratori dipendenti del settore privato, agli iscritti in via esclusiva alla gestione separata INPS e agli autonomi iscritti all'INPS.

In caso di figli con disabilità in situazione di gravità, il congedo può essere richiesto indipendentemente dalla convivenza e anche oltre il limite dei 14 anni di età.

La domanda di congedo deve riguardare periodi decorrenti dal 22 ottobre al 31 dicembre 2021.

La norma consente di convertire nel "Congedo parentale Sars Cov-2" eventuali congedi parentali già fruiti dall'inizio di quest'anno scolastico e fino al 21 ottobre 2021.

Per i periodi di congedo è prevista un'indennità pari al 50% della retribuzione o del reddito, coperti da contribuzione figurativa.

La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Servizio Civile Universale nelle sedi ITAL: le domande entro il 26 gennaio 2022

È stato pubblicato il bando per la selezione di 56.205 operatori volontari di Servizio civile universale, accessibile sul sito del Dipartimento www.politichegiovani.gov.it nella sezione dedicata al Servizio civile Universale.

L'opportunità è rivolta ai giovani tra i 18 e 28 anni di età.

C'è tempo fino a mercoledì 26 gennaio per presentare domanda per la selezione dei 98 posti disponibili nei cinque progetti ITAL da realizzarsi in Italia (l'elenco e le sedi dei progetti sono disponibili sul sito ITAL).

La domanda di partecipazione deve essere presentata accedendo mediante SPID (con livello di sicurezza 2) alla piattaforma DOL (Domanda On Line) <https://domandaonline.serviziocivile.it>

Per poter svolgere il servizio civile bisogna avere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, ovvero di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
- aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Non possono, inoltre, presentare domanda i giovani che:

- appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano interrotto il servizio civile nazionale o universale prima della scadenza prevista;
- intrattengano, all'atto della pubblicazione del presente bando, con l'ente titolare del progetto rapporti di lavoro/di collaborazione retribuita a qualunque titolo, oppure abbiano avuto tali rapporti di durata superiore a tre mesi nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando; in tali fattispecie sono ricompresi anche gli stage retribuiti.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.